

*Linee guida per la predisposizione
del PSN 2011-2013*

Giorgio Alleva

Roma, 25 giugno 2009

Per la corretta applicazione delle linee guida si tratta di esercitare il ruolo dei circoli previsto nello statuto, ma anche di darsi uno stile di lavoro, qualche regola che consenta un'applicazione omogenea delle linee guida ma soprattutto che renda efficace le attività rispetto alla missione dei circoli.

Ricordiamola questa [missione dei circoli](#):

- la ricognizione dei fabbisogni informativi all'interno e all'esterno del Sistema,
- il supporto alla formulazione del programma attraverso l'individuazione delle priorità, dei lavori da parte di soggetti del Sistema in grado di rispondere (almeno in parte) ai fabbisogni informativi.

In questa individuazione di lavori, c'è tutto un lavoro di valutazione da compiere a partire dalle proposte che provengono dai soggetti del Sistema.

1. Periodo di validità del psn

Il nuovo PSN: da un “piano a scorrimento annuale” ad un “piano triennale fisso”, con aggiornamenti annuali.

Le principali implicazioni

1. nella definizione della strategie alla base del piano triennale deve esserci necessariamente un **ampio coinvolgimento dei soggetti del Sistan** in modo da condividere le scelte fatte.
2. diventa l'occasione per una **riflessione approfondita sulla domanda e l'offerta di informazione statistica** per il Paese,
 - *aperta* alle nuove sensibilità che si manifestano all'interno dei settori e ai fenomeni emergenti,
 - *severa* nella descrizione della situazione attuale,
 - *ambiziosa, lungimirante*, in quello che dovrebbe essere il Sistema,
 - *realistica* negli impegni che può assumersi effettivamente il Sistema.

Il PSN triennale è *straordinariamente importante*:

- rappresenta l'impegno del Sistema di produrre un certo ammontare di informazione statistica di qualità, di statistica ufficiale;
- costituisce l'occasione di fare il punto sulle esigenze e i gap informativi da colmare, di testimoniare non solo le tante belle cose che si fanno ma soprattutto i miglioramenti necessari e le azioni necessarie per realizzarli.

Un paio di indicazioni

Occorre **garantire un ampio coinvolgimento**, reale, effettivo, dei soggetti interni ed esterni al Sistema per questa occasione del programma triennale, attraverso:

- più riunioni o almeno riunioni ben strutturate, istruite;
- inviti mirati, partecipazione dei soggetti giusti, in modo non episodico;
- garantire che il documento di programmazione, a cura del coordinatore sia effettiva espressione dei circoli,
- altre modalità

In questa occasione triennale occorre curare al meglio l'analisi della domanda e dell'offerta.

In particolare è fondamentale **evidenziare in modo netto quali siano i gap informativi tra domanda ed offerta**. E' partire da tali gap che sarà possibile prendere impegni come Sistema o testimoniare all'esterno la necessità di azioni mirate per la loro riduzione.

Come migliorare l'analisi della domanda e dell'offerta?

Qualche risposta

1. prima analizzare la domanda e poi l'offerta (è la domanda che guida il processo e non viceversa); l'analisi della domanda andrebbe migliorata e soprattutto l'individuazione dei gap informativi;
2. rammentare sempre che la domanda è quella Paese e non dei rappresentanti nei circoli; i circoli non potranno essere perfettamente rappresentativi; garantire livello e continuità di partecipazione dei rappresentanti;
3. descrivere la domanda espressa quanto più possibile con riferimenti documentali (leggi, atti e altro);
4. cercare anche di prevedere la domanda ancora non espressa ma che si manifesterà presto in relazione a cambiamenti in atto;

5. l'offerta è quella dentro il sistema ma poniamoci anche il problema di quella che è fuori; i circoli di qualità potrebbero essere un'occasione per tentare di divenire inclusivi rispetto a processi produttivi oggi esterni al Sistema?
6. essere ambiziosi nei riferimenti alla qualità dell'informazione statistica necessaria nella statistica ufficiale; sulla qualità essere severi nell'accoglimento dei lavori;
7. essere severi nella descrizione dei gap informativi attuali;
8. far divenire la diffusione delle informazioni statistiche, la loro accessibilità effettiva da parte degli utilizzatori, l'elemento sempre più discriminante per cogliere la rilevanza e l'interesse generale dell'informazione statistica.

2. Il piano triennale e gli aggiornamenti annuali

*Il PSN 2011-2013 darà compiuta evidenziazione delle **scelte strategiche** che ne sono alla base e delle relative motivazioni; a tale scopo, sarà di estrema rilevanza il ruolo dei circoli di qualità, che sono chiamati a collaborare per tradurre le scelte strategiche in un programma operativo.*

*Gli **aggiornamenti annuali** (per il secondo ed il terzo anno) daranno conto solo delle variazioni e riguarderanno quindi l'inserimento di nuovi lavori, l'eliminazione di lavori precedentemente programmati, le modifiche a quelli confermati, le ragioni che hanno portato agli aggiornamenti; verranno incluse le schede previste dalla normativa sulla privacy solo se rese necessarie dalle variazioni introdotte. Inoltre, si illustreranno le modifiche nei costi previsti.*

Parallelamente, si prevede di aggiornare gli elenchi delle indagini con obbligo di risposta e delle indagini sanzionabili (nel senso che, salvo modifiche, l'elenco iniziale vale per il triennio).

*Un **sistema informativo** aggiornato consentirà di gestire ed evidenziare tali modifiche, assicurando la disponibilità on line della versione aggiornata del Psn, consentendo comunque di risalire alle precedenti versioni.*

*Si prevede di dedicare uno specifico approfondimento alla struttura degli **altri documenti** che, nel loro insieme, completano l'attività di programmazione e di monitoraggio che ha il suo momento centrale nel Psn: piano annuale di attuazione, stato di realizzazione, relazione al Parlamento.*

3. Linee guida e priorità

Le linee guida e le priorità hanno valenza per tutta la durata del Psn: in questo caso, per il triennio 2011-2013.

3.1 Linee guida

Le linee guida che dovranno servire per dare coerenza e valenza unitaria alla programmazione sono le seguenti:

*a) valorizzazione della **valenza di interesse generale dei lavori** costituenti il Psn, intendendo inclusi in questa definizione i progetti riferiti a specifici contesti dei quali si prevede l'estendibilità a livello nazionale o comunque a livello interregionale. Rientra in quest'ambito la necessità di accorpare lavori simili in un unico progetto e di mantenere l'unitarietà dei lavori anche se sono previste più fasi;*

- Cosa vuol dire valenza di interesse generale dei lavori?
- Cosa includiamo o escludiamo?
- **Serve omogeneità di trattamento.** E' bene che i coordinatori (e dunque i circoli) concordino modalità comuni di valutazione.
- Può essere utile una griglia di casi da includere e da escludere a partire da **principi e regole condivise**. Ad esempio:
 - ⇒ Rilevanza dell'informazione,
 - ⇒ Completezza dell'informazione da un punto di vista territoriale o settoriale,
 - ⇒ Fruibilità e dunque diffusione all'esterno, accessibilità,
 - ⇒ Validazione della qualità dell'informazione con riferimento alle dimensioni di qualità Istat/Eurostat e ai principi del codice delle statistiche europee.

*b) indicazione analitica per aree (e possibilmente per settori) della **domanda e dell'offerta** (con riferimento a disposizioni normative e/o ad altre fonti da indicare), evidenziando il permanere di eventuali **gap informativi**;*

*c) esplicitazione della **coerenza con i principi del codice delle statistiche europee** relativi alla qualità;*

*d) sviluppo dei **sistemi informativi integrati**, promuovendo l'utilizzo a fini statistici degli archivi amministrativi e l'integrazione delle fonti informative organizzate (pubbliche e private), anche al fine di ridurre l'**onere statistico** per i rispondenti;*

- **E' la risposta alla frammentazione** della produzione, favorita dalla crescita del numero di soggetti produttori, nel Sistema e fuori del Sistema. Cresciuta anche all'interno dell'Istituto, con il moltiplicarsi degli impegni ma anche delle strutture.
- **E' una grande sfida per il Sistema**, il modo per riuscire a fornire il quadro conoscitivo necessario al Paese e a garantire l'utilizzo dell'informazione statistica nei processi decisionali.
- Può realizzarsi solamente grazie ad un preciso **disegno**, magari sollecitato dal basso, ma comunque reso possibile, implementato dall'alto.

e) rilievo alle **modalità ed ai tempi di diffusione** delle informazioni prodotte, promuovendo la fruibilità ed accessibilità dei dati e **forme di ritorno a fornitori** delle informazioni.

Occorre innovare, sia nelle **tecniche di rilevazione**, sia progettando **informazioni di ritorno** che consentano una qualche **forma di fidelizzazione**.

Restituire il benchmark dell'azienda, unitamente al suo posizionamento tra le imprese simili?

C'è necessità investire, di sperimentare.

3.2 Priorità

Si ritiene che il prossimo Psn debba essere caratterizzato dalle seguenti priorità:

*a) inserimento dei progetti necessari alla realizzazione dei **censimenti generali**;*

*b) sviluppo dei lavori necessari al supporto informativo utile per la realizzazione del **federalismo fiscale**, coerentemente con le evoluzioni istituzionali introdotte;*

*c) coerenza dei progetti inseriti nel Psn con quanto previsto ai commi 72 e 73 della legge finanziaria 2007 relativamente alla produzione di **statistiche sulle pubbliche amministrazioni** e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici e al coordinamento dell'informazione statistica;*

*d) realizzazione di **sistemi informativi integrati** su:*

- **mercato del lavoro** attraverso lo sviluppo dei progetti già inseriti nel psn 2008-2010;*
- il sistema della **mobilità e dei trasporti**;*
- **l'uso del suolo e sul patrimonio immobiliare.***

In conclusione

Il documento di programmazione deve essere un prodotto di livello, il risultato di un percorso accurato di analisi della domanda e dell'offerta finalizzato all'individuazione dei gap informativi e delle priorità.

Il programma deve essere il risultato di una selezione di progetti, basata su criteri condivisi ed applicati in maniera rigorosa, che deve assicurare non il numero massimo di lavori ma l'offerta di statistica ufficiale utile a soddisfare i fabbisogni informativi e in particolare a colmare gap informativi.

I circoli di qualità rappresentano un'occasione importante per fare sistema. Non costituiscono solamente la fase di innesco del Programma, elemento comunque fondamentale, ma devono rappresentare le antenne per raccogliere le esigenze nel Paese, per rappresentare la necessità di cambiamenti e miglioramenti nell'offerta, in modo documentato e lungimirante. Devono essere la sede a partire dalla quale promuovere e sollecitare iniziative, decisioni ed investimenti.

Contiamo molto su di voi!